

IL CASO

Utero in affitto

Veronesi: «Nulla di deprecabile»

«È vero, circolano montagne di soldi. Ma che cosa c'è di deprecabile nell'affittare il proprio utero?». Così scrive il professor Umberto Veronesi, direttore scientifico dell'Istituto europeo di oncologia di Milano, sulle pagine del settimanale Oggi. «L'argomento è molto delicato, - afferma Veronesi - perchè trascina con sè tutta una serie di implicazioni giuridiche, etiche, politiche e psicologiche, di cui non sottovaluto la complessità, a partire dal fatto che c'è un alto rischio di mercificare il corpo

della donna portatrice». Il celebre oncologo spiega che la «maternità surrogata», definizione a lui più congeniale, «può essere un'occasione per le donne non abbienti per migliorare sensibilmente il proprio tenore di vita, per aiutare i figli a pagarsi gli studi». E aggiunge «In una società in cui il minatore "affitta" i suoi muscoli alla compagnia mineraria, e in cui l'ingegnere "affitta" il suo cervello all'impresa edilizia, la domanda è: davvero è così inaccettabile affittare l'utero?».